



***CONSUNTIVO DEL TERZO
ANNO DEL MANDATO
AMMINISTRATIVO
2004 - 2009***

IL SINDACO

Vladimiro Longhi

Il mutato quadro politico nazionale, con la vittoria della coalizione di centrosinistra "dell'Unione" alle elezioni del maggio 2006, non ha influito sull'azione amministrativa degli Enti locali così incisivamente come ci si attendeva anche se, bisogna riconoscerlo, alcune iniziative del nuovo esecutivo vanno nella direzione auspicata dal sistema delle autonomie locali. Mi riferisco in particolare ad una ritrovata centralità, nella definizione delle priorità, delle politiche di welfare e sanitarie, per le quali si è invertita la tendenza alla sottrazione continua di risorse, operata nel quinquennio precedente e che aveva creato non poche difficoltà ai Comuni ed alle Aziende sanitarie, per mantenere un livello di servizi adeguato per qualità e quantità ai bisogni della cittadinanza. Anche l'avvio del decentramento delle funzioni catastali ai Comuni e l'inizio di forme di compartecipazione all'Imposta sul reddito (I.R.E.), questa prevista però solo dal prossimo anno, accolgono richieste da tempo avanzate dalle organizzazioni rappresentative dei Comuni e delle Province. Troppo poco, però, per avviare quella svolta assolutamente indispensabile per dare stabilità, reale autonomia finanziaria ed efficienza operativa ai Comuni. La necessità di risollevare il Paese da una stagnazione economica protrattasi troppo a lungo e di agganciare la crescita dell'economia mondiale trainata dai grandi paesi del Sud-Est asiatico, ma soprattutto il bisogno di risanare i conti fortemente squilibrati dello Stato e riportare sotto controllo la spesa pubblica, hanno costretto il Governo ad una Legge di Bilancio per l'anno 2007 molto rigorosa, che dava risorse ai settori produttivi ed alle categorie sociali più deboli ma, al contempo, tagliava ancora una volta i finanziamenti agli Enti locali. Un sacrificio pesante per questi ultimi, che ha costretto molti amministratori ad aumentare le imposte locali ed il costo dei servizi forniti, e a non ricavare economie dalla gestione corrente dei bilanci per le molte razionalizzazioni operate negli anni precedenti e per far fronte alla domanda di servizi e sostegni indotta dalla crescita demografica e dalla peggiorata condizione socio-economica di molte famiglie. Un'operazione che ha creato non pochi malumori tra i cittadini, generato conflittualità sociale, specie con le organizzazioni sindacali, e limitato in modo significativo l'azione amministrativa. Fortunatamente i risultati di queste scelte di politica economica paiono giungere in tempi brevi e la crescita dell'e-

conomia in atto - accompagnata da un incremento del gettito fiscale, frutto anche di un'azione più efficace di contrasto all'evasione fiscale - fanno sperare per il futuro, in politiche di bilancio più attente alle necessità degli Enti locali. Preoccupa comunque la debolezza dell'esecutivo, che può contare su una maggioranza troppo esigua al Senato, conseguenza di una legge elettorale modificata appositamente dal Centrodestra sul finire della scorsa legislatura, e da un'opposizione di tipo pregiudiziale, che non ha mai smesso di negare la legittimità del Governo e che non perde occasione di fare ostruzionismo, per provocarne le contraddizioni interne e causarne la caduta. Questa contrapposizione ideologica è favorita da una conflittualità interna tra i partiti di maggioranza e tra gli stessi Ministri e questo spesso impedisce al Governo di predisporre e presentare alle Camere quei provvedimenti legislativi necessari ad affrontare e risolvere i problemi del Paese. L'incapacità della politica di assolvere al suo ruolo di indirizzo e di guida, sta producendo nei cittadini fenomeni di disaffezione e sfiducia nelle Istituzioni e profonde fratture nel tessuto socio-economico della società italiana. Una situazione di cui molti si rendono conto - primo fra tutti il Capo dello Stato, che non perde occasione per richiamare tutti ai propri doveri ed al senso di responsabilità di ciascuno -, ma da cui non si riesce ad uscire con proposte e soluzioni condivise. A parole tutti riconoscono l'urgenza delle riforme, ma i veti incrociati e le pregiudiziali politiche producono rallentamenti inaccettabili e, su molte questioni di grande importanza, una vera e propria paralisi. Tra le questioni più rilevanti basterebbe ricordare la riforma del sistema elettorale, quella sulla previdenza e sulla precarietà del lavoro, la legge di riforma sul sistema radiotelevisivo, la legge sulle coppie di fatto, la legge sul testamento biologico, ma anche il nuovo Codice delle Autonomie Locali, annunciato per il dicembre scorso e non ancora presentato, o il Federalismo fiscale, tanto per citare due provvedimenti legislativi di estrema importanza per i Comuni italiani. Naturalmente i media sono molto interessati ad enfatizzare le divisioni ed i conflitti e quasi mai attenti ad informare correttamente i cittadini. In questo quadro di confusione ed instabilità del quadro politico nazionale, il ruolo dell'Amministrazione di Bentivoglio dovrà essere quello di tenere costantemente informati i cittadini sulle ricadute locali

dell'evolvere del quadro generale e di premere sulle rappresentanze istituzionali dei Comuni (ANCI e LEGAUTONOMIE), affinché i necessari provvedimenti di riforma siano approntati senza indugi e portati al dibattito parlamentare per la definitiva approvazione.

SERVIZI ASSOCIATI

Procede la strutturazione dei servizi svolti attraverso l'Associazione Reno-Galliera. Accanto ad un monitoraggio sul funzionamento dei servizi già consolidati, quali la Polizia Municipale, l'Ufficio Personale, lo Sportello Unico Attività Produttive (S.U.A.P.) e l'Ufficio di Piano, si è lavorato per incrementare la qualità e quantità delle prestazioni rese. Elementi di rilievo sono la costituzione del Centro Elaborazione Dati (C.E.D.) associato per la gestione dei servizi informatici-informativi, territoriali e statistici e la sottoscrizione della convenzione per la gestione associata della protezione civile. Parimenti a queste iniziative è proseguita tra i Comuni una riflessione sul futuro politico-istituzionale dell'Associazione Reno Galliera e sui servizi gestiti e da gestire, nell'ottica di una possibile trasformazione in Unione dei Comuni. Il percorso individuato, anche attraverso una consulenza qualificata, prevede diverse fasi con le seguenti caratteristiche:

- essere aperto a tutti i Comuni aderenti fino al momento della scelta;
- riguardare sia la dimensione politica/istituzionale sia la dimensione tecnica/gestionale;
- favorire la formulazione di accordi sulle politiche pubbliche da realizzare insieme;
- non essere troppo breve per evitare scelte affrettate ma, allo stesso tempo, non troppo lungo per evitare la perdita di interesse;
- dovrà avere una data di inizio, ma anche una data di fine per giungere ad una scelta finale.

A queste indicazioni, che individuano un semplice percorso, dovrà seguire un dibattito allargato agli organi politici dei Comuni, alle maggioranze e opposizioni, ai partiti ed alle associazioni di rappresentanza di interessi sociali ed economici da realizzare nei prossimi mesi. Questo confronto si intreccia col dibattito in corso da tempo su quale forma, struttura e funzioni avrà la città metropolitana di Bologna e su quale sarà la versione finale del Codice delle Autonomie locali, dopo i necessari pas-

saggi parlamentari. Ecco un esempio di come le scelte, o non scelte, di politica nazionale possono influenzare le decisioni e la programmazione delle Amministrazioni locali. Intanto, per rendere più trasparente e partecipato il dibattito interno alla Conferenza dei Sindaci sulle scelte effettuate, si è deciso di istituire un momento di consultazione permanente con i capigruppo delle rappresentanze politiche presenti nei Consigli comunali delle otto Amministrazioni dell'Associazione. Una prima riunione, che ha affrontato i temi del Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) associato, si è svolta questa estate ed altri incontri sono previsti in fase di discussione sul bilancio.

PERSONALE

Il confronto con le Organizzazioni Sindacali della Funzione pubblica (OO-SS) è proseguito in un clima disteso e di collaborazione reciproca, che ha prodotto l'individuazione di un accordo sulle modalità per procedere alle progressioni orizzontali, che tenga conto della anzianità, della formazione e del merito del personale dipendente. Resta il divieto, confermato in Finanziaria, di procedere agli avanzamenti di carriera (progressione verticali) ancora assimilati dalla normativa a nuove assunzioni. Questo impedimento, incomprensibile a giudizio di molti, viste le tante restrizioni già in essere, non consente di riconoscere ad alcune professionalità le mansioni effettivamente svolte ed oltre a frustrare i lavoratori, mette le Amministrazioni in una situazione di forte imbarazzo. La legge di bilancio 2007 consentiva però, diversamente da quella precedente, di procedere al consolidamento dei lavoratori precari vincitori di concorso e previsti in pianta organica. Da questa apertura sembrava, ad una prima analisi, fossero esclusi i Comuni con meno di 5.000 abitanti, come Bentivoglio. Successive interpretazioni, sollecitate dall'Amministrazione al Ministero dell'Economia, per tramite del Sottosegretario Onorevole Alfiero Grandi, e fornite direttamente dalla Ragioneria Generale dello Stato, consentivano infine di superare il dubbio interpretativo e di inserire a tempo indeterminato quattro lavoratori. La sottoscrizione, avvenuta qualche tempo fa tra Governo e Sindacati, del contratto nazionale degli statali e dei dipendenti degli Enti locali, atteso da due anni ha scongiurato iniziative di lotta già annunciate, che avrebbero causato in-

terruzione dei servizi e disagi alla cittadinanza. Attualmente è in corso la concertazione con le OO-SS per la modifica organizzativa del servizio al nido e la verifica della pianta organica, in cui occorrerà inserire stabilmente la figura dell'Assistente sociale.

URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Conclusa la Conferenza di Pianificazione per il Piano Strutturale dell'Associazione Reno-Galliera con la sottoscrizione da parte degli oltre quaranta Enti partecipanti del verbale conclusivo, l'Ufficio di Piano ha iniziato l'elaborazione dei primi Piani Strutturali Comunali. I Comuni dell'Associazione si sono accordati sulla temporalità di esecuzione dei Piani. I primi a partire saranno Argelato e Castello d'Argile, che hanno i Piani Regolatori Generali (P.R.G.) più datati, mentre Bentivoglio e San Giorgio di Piano, che hanno strumenti più recenti, affronteranno l'elaborazione della loro pianificazione territoriale solo a partire dal 2009. Insieme al P.S.C. occorrerà predisporre i Regolamenti edilizi (R.U.E.), che dovranno essere nelle intenzioni di tutti il più possibile simili, e successivamente occuparsi dei Piani Operativi Comunali (P.O.C.). Si tratta di uno sforzo non indifferente, in quanto si deve dare attuazione a strumenti nuovi, che hanno pochi precedenti su scala regionale e da questo punto di vista gli ultimi a partire sembrano godere di notevole vantaggio. Prosegue a livello metropolitano il dibattito tra Comuni e Provincia sul Piano della Mobilità provinciale, per l'individuazione delle soluzioni progettuali più idonee e condivise per risolvere le criticità viarie dell'area metropolitana. È di prossima presentazione alle commissioni consiliari l'Accordo territoriale per i Poli produttivi della Reno Galliera, mentre ha preso il via il confronto sull'Accordo territoriale per i Poli Funzionali. Il dibattito su questi argomenti vedrà impegnati gli Enti per i prossimi mesi ad un ritmo incalzante, specie per la nostra Amministrazione. La centralità di Bentivoglio nello sviluppo dell'area bolognese, la presenza di ben tre Poli funzionali (Interporto, Ospedale e Funo-Centergross), nonché il coinvolgimento nel Polo di San Pietro in Casale, saranno fonte di una grande mole di lavoro per tecnici ed Amministratori dell'Ente. Intanto si è aperta la Conferenza di pianificazione per il Piano

del Commercio e la presentazione agli Enti del Documento preliminare.

Sul piano strettamente comunale sono da segnalare:

- 1) l'adozione della classificazione e del Piano di Risanamento acustico;
 - 2) l'adozione del Piano per la gestione degli impianti fissi della telefonia mobile;
 - 3) l'approvazione del Piano di allocazione dei punti vendita per la diffusione della stampa quotidiana e periodica ed il relativo regolamento sul procedimento amministrativo per il rilascio delle autorizzazioni;
 - 4) è stato istituito un contributo extra-oneri da applicare al recupero delle corti rurali di pregio;
 - 5) avviati i comparti edilizi: tre (parte privata) di Santa Maria in Duno e nove di Castagnolo Maggiore;
 - 6) l'adozione del Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica del comparto C1 capoluogo;
- Prosegue intanto l'attività di verifica sulla conformità edilizia ed agibilità dei fabbricati residenziali.

SCUOLA E SERVIZI SOCIALI

Queste due aree di intervento sono quelle che richiedono il maggior incremento di risorse e continuano ad aumentare il loro peso, giunto ormai a superare il 30%, sul bilancio complessivo dell'Ente. Sulle necessità della scuola in termini di investimento si dirà nel capitolo relativo ai lavori pubblici, mentre per quello che riguarda la spesa corrente continua il sostegno ai progetti di qualificazione scolastica ed al Piano dell'offerta formativa (P.O.F.). L'aumento della popolazione studentesca, indotta dalla ripresa demografica in atto negli ultimi anni, e la difficile situazione economica e finanziaria delle scuole italiane più volte denunciata, fanno prevedere la richiesta di maggiori risorse anche per gli anni a venire. Il vero problema è costituito dalla adeguata dotazione di personale docente e non docente, per mantenere le attuali sezioni di tempo pieno o a moduli, che per il futuro non è assolutamente garantita. L'amministrazione di Bentivoglio continuerà a sostenere per quanto possibile, l'attività didattica e gli investimenti di edilizia scolastica, ma deve essere chiaro che senza un impegno forte in tema di sostegno

alle politiche formative da parte del Governo, il livello qualitativo raggiunto dalla formazione nelle nostre scuole non potrà essere mantenuto. Lo abbiamo detto chiaramente ai rappresentanti dei genitori del nostro Istituto Comprensivo, ai quali abbiamo chiesto un sostegno forte ed un'azione comune di stimolo e rivendicazione nei confronti del Ministero.

Quanto agli interventi relativi alle politiche sociali, essi si realizzano come noto direttamente dal Comune ed attraverso le deleghe all'A.S.L. regolate dalla "Convenzione per il servizio integrato sociale socio-sanitarie e sanitarie". Su questa modalità di programmazione e gestione dei servizi si è svolto un momento seminariale di verifica e confronto con le altre realtà provinciali e regionali, da cui sono scaturiti la validità del modello, il buon livello di collaborazione ed integrazione raggiunto dagli operatori e la progressiva crescita qualitativa e quantitativa dei progetti proposti o realizzati. Sul fronte degli interventi sono da rilevare positivamente il ripristino dell'intero finanziamento del Fondo nazionale per le Politiche sociali, che era stato dimezzato dal precedente esecutivo di centrodestra e che penalizzava fortemente i Comuni, nonché l'istituzione di un fondo nazionale ed uno regionale per la non autosufficienza. Mentre lo stanziamento nazionale appare puramente dimostrativo di una volontà politica, la dotazione messa a disposizione dalla Regione Emilia Romagna, attraverso l'addizionale di scopo, pari a 311 milioni di Euro garantiti per un triennio, rappresenta la vera novità che consentirà di incidere significativamente sui servizi ai cittadini. Nelle prossime settimane verranno esplicitate dalla Regione le modalità e le linee di indirizzo, per l'erogazione delle risorse assegnate alle gravi disabilità acquisite ed all'handicap grave. Prosegue il percorso per la trasformazione delle Istituzioni di pubblica assistenza e beneficenza (I.P.A.B.) in Aziende servizi alla persona (A.S.P.), che dovranno essere costituite a partire dal 01/01/2008 ed il gruppo tecnico distrettuale, appositamente costituito, ha elaborato le bozze di statuto, che sono già state vagliate dagli uffici regionali competenti e presto potranno essere sottoposte all'attenzione degli Amministratori. La sfida delle A.S.P. rappresenta un momento di grande rilevanza per riorganizzare e qualificare ulteriormente i servizi erogati ai cittadini, e su questo tema l'impegno e l'attenzione degli Ammini-

stratori dovranno essere massimi. Sul fronte dei servizi ci si è sforzati di mettere a disposizione dell'Azienda sanitaria, le risorse necessarie per affrontare alcune problematiche emergenti, tra cui spicca quella dei minori soli o allontanati dal nucleo familiare per provvedimento dell'Autorità giudiziaria, che sono in preoccupante aumento.

POLITICHE ABITATIVE

È stata approvata dal Consiglio comunale la convenzione con l'impresa costruttrice ed il relativo bando per gli alloggi da alienare a prezzi calmierati (otto unità) ed affittare a canone concordato (quattro unità) del comparto 10 di San Marino. Un ulteriore alloggio è stato convenzionato nel comparto 7 di Santa Maria in Duno. È stata inoltre trasferita la capacità edificatoria dal comparto C 1 del capoluogo a via Aldo Moro per la realizzazione di una nuova unità immobiliare, per la quale è stata inoltrata domanda di partecipazione al bando regionale denominato "3.000 alloggi per l'affitto", che assegna ai soggetti attuatori contributi in conto interessi. L'investimento richiesto per l'intervento è, stimato ad oggi, di oltre un milione di Euro, che non è ancora nelle disponibilità dell'Amministrazione ma, in questo modo, si sono gettate le premesse per cogliere eventuali opportunità. Il Consiglio comunale ha anche approvato l'adesione del Comune di Bentivoglio al progetto denominato "Agenzia Metropolitana per l'affitto". Si tratta di un'iniziativa già intrapresa in altre Province italiane, che mira a reperire da soggetti pubblici, istituzioni, fondazioni ma soprattutto da privati, alloggi da destinare all'affitto. Attraverso la mediazione di un soggetto pubblico (ACER in questo caso), che funge da garante per il rispetto dei vincoli contrattuali e la costituzione di un fondo di garanzia per l'eventuale morosità, finanziato principalmente dalle Fondazioni bancarie, ma che si alimenta anche dall'attività dell'Agenzia stessa, si conta di superare alcune storture del mercato delle locazioni e, favorendo l'incontro tra domanda e offerta, mettere a disposizione dei Comuni una parte significativa del vasto patrimonio abitativo sfitto. È un progetto ambizioso, che si potrà attuare soprattutto nei grandi Comuni, ma che offre opportunità anche a piccole realtà come la nostra, e quindi rappresentava un'occasione che andava colta e sostenuta.

AMBIENTE

Il 2 giugno abbiamo inaugurato il centro visite dell'Oasi La Rizza, alla presenza degli Assessori provinciali Gabriella Montera (Agricoltura), Marco Strada (Caccia e turismo) ed Emanuele Burgin (Ambiente) e di un pubblico numeroso, nonostante la brutta giornata. Si è trattato di un momento molto importante, che rappresenta il punto di arrivo di un lavoro durato anni e che ha visto coinvolti una pluralità di soggetti pubblici, privati e del volontariato, che lo hanno fortemente voluto e che hanno molto investito sull'Oasi. Oggi il punto di accoglienza, l'aula didattica, il punto di ristoro con bar e ristorante sono pronti per accogliere, nel miglior modo possibile, tutti coloro che hanno interesse alla natura ed al turismo ambientale. L'ostello, già in avanzata fase di realizzazione, contribuirà a rendere più completa e qualificata l'accoglienza e si spera anche più economicamente sostenibile la gestione dell'intera oasi. Il lavoro futuro dovrà concentrarsi sul regolamentare meglio la fruizione da parte degli utenti dell'intera area protetta e disciplinare in modo preciso i compiti e le responsabilità dei diversi soggetti, che operano nelle strutture e nell'ambiente dell'oasi. Allo scopo di ampliare gli spazi verdi protetti a disposizione dei cittadini e rendere tutti memori e consapevoli della storia del nostro territorio, è stata sottoscritta tra i Comuni delle associazioni Reno Galliera e Terre di Pianura, la convenzione per la costituzione e gestione del Parco della Memoria "Casone del Partigiano". L'area interessata a questa iniziativa si trova, come noto, nel territorio del Comune di San Pietro in Casale e confina con l'area della Rizza, per cui si possono immaginare possibili sinergie di gestione o la creazione di circuiti turistici, che coinvolgono anche i poli museali e gli edifici di interesse storico-monumentale dei nostri territori (Villa Smeraldi ed il suo Museo, ma anche il castello, il mulino, ecc.).

Altre iniziative in tema ambientale degne di nota sono state:

- 1) l'acquisto di tre nuovi mezzi alimentati a metano affidati all'AUSER per i servizi sociali, dotati di aria condizionata per un miglior confort degli utenti e dei volontari che li utilizzano;
- 2) la trasformazione da benzina a GPL dell'alimentazione del Ducato adibito al trasporto degli anziani;

- 3) la pubblicazione e distribuzione alle famiglie dell'opuscolo "Rifiutiti", che elaborato dai ragazzi della scuola media del capoluogo, rappresenta una pratica guida che invita i cittadini al riciclo dei rifiuti ed allo sviluppo sostenibile;
- 4) è stata rinnovata, per un ulteriore periodo di 20 anni, la convenzione con Hera per la gestione post-mortem della discarica di via Vietta con oneri a carico dell'Ambito per la gestione dei rifiuti.

Proseguono i lavori per la realizzazione degli impianti fotovoltaici sui tetti di alcuni edifici comunali ed il 26 giugno è stata inaugurata, presso l'Interporto, alla presenza del Sindaco di Bologna, Sergio Cofferati, la centrale fotovoltaica sperimentale da 250 KW. I vertici dell'Interporto hanno manifestato, comunque, l'intenzione di realizzare ulteriori interventi sul fotovoltaico per utilizzare al meglio le enormi potenzialità della struttura.

SICUREZZA DEL TERRITORIO

I temi della messa in sicurezza del territorio e della gestione dei rischi devono restare al centro dell'attività amministrativa. Per questo al Piano di protezione civile del Comune, si affiancherà presto il Piano intercomunale dell'Associazione Reno Galliera, in corso di elaborazione. Anche in questo delicato settore, accanto alla presenza dei soggetti istituzionalmente preposti per la gestione delle emergenze, fondamentale è il coinvolgimento del volontariato e della cittadinanza nel suo complesso. Il nucleo operativo dei volontari della protezione civile di Bentivoglio si è costituito alcuni mesi fa e l'atto costitutivo insieme allo statuto sono stati presentati in Provincia e Regione, per l'iscrizione negli appositi registri. Si tratta sicuramente di una bella novità, che andrà opportunamente fatta conoscere e sostenuta nella sua organizzazione e dotazione di mezzi e materiali. La presenza di stabilimenti a rischio di incidente rilevante e la conformazione idrografica del territorio, necessitano di grande attenzione e del coinvolgimento, in caso di gestione dell'emergenza, del maggior numero di cittadini possibile e quindi siamo grati a tutti coloro che vorranno contribuire.

Finalmente sono partiti i lavori per la realizzazione della cassa di espansione del Navile a circa tre anni dalla presentazione del progetto preliminare. I lavori si riferiscono al primo stralcio funzionale e,

come noto da tempo, la realizzazione di questo intervento è fondamentale per la messa in sicurezza idraulica di un'ampia zona di territorio, che travalica i confini comunali, dove sono presenti importanti insediamenti residenziali e produttivi. Speriamo che la Regione possa reperire al più presto le risorse mancanti a completare i lavori. Durante l'esecuzione dell'opera non mancheranno disagi alla circolazione per via dei numerosi mezzi pesanti, che si immetteranno sulla via Saliceto, interrotta per realizzare i manufatti di presa. La ricognizione sulla rete idraulica di scolo, effettuata dalla Bonifica Renana, ha individuato alcune criticità, su cui occorrerà intervenire con tempestività nei prossimi mesi in vista della stagione autunnale, che si auspica meno siccitosa di quella passata. Proseguono gli interventi di messa in sicurezza della circolazione dei veicoli, nei centri urbani e dei nodi stradali della viabilità comunale. Su alcuni incroci di strade minori sono stati installati lampioni fotovoltaici, che possono funzionare anche in assenza di rete elettrica e con questi dispositivi pensiamo di illuminare punti del territorio non serviti da pubblica illuminazione. Di concerto con l'Amministrazione provinciale, cercheremo di dare attuazione agli interventi ipotizzati nel protocollo di intesa a suo tempo concordato, ma non ancora sottoscritto ed approvato dalle due Istituzioni, che prevede tra l'altro l'illuminazione ed una migliore segnalazione di incroci o curve pericolose della viabilità provinciale. Nel Consiglio comunale di giugno è stata presentata per la ratifica la convenzione tra Comune e Provincia per la realizzazione della rotonda della Fabbreria, mentre per la rotonda di via Marconi e per quella di via Saliceto sono in corso le progettazioni che dovranno far parte dell'Accordo di Programma tra i soggetti pubblici e gli operatori privati, interessati alla realizzazione del Comparto Marposs. In tema di sicurezza occorre citare il progetto di video-sorveglianza che consentirà, attraverso l'installazione di telecamere orientabili dotate di potenti zoom, la vigilanza a distanza di beni, quali edifici o attrezzature pubbliche o luoghi come piazze e strade. Le telecamere che verranno installate trasmetteranno le immagini ad una sala operativa, situata presso la sede della Polizia Municipale della R.G. e questo permetterà, in caso di bisogno, l'immediato allertamento degli operatori di P.M. o delle forze dell'ordine.

Stanno volgendo al termine i lavori per la nuova Biblioteca e degli appartamenti dell'Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.) di via Lipparini, mentre prosegue molto a rilento il cantiere di via Aldo Moro. Presentato, inoltre, ai cittadini il progetto esecutivo della cucina del Centro Feste per il volontariato e contiamo di poter affidare i lavori entro il mese di settembre di quest'anno. La riqualificazione in parco urbano dell'area occupata attualmente dal campo sportivo, che dovrà essere decentrata in via Vietta, resta centrale come obiettivo strategico del nostro programma di mandato, ma molto probabilmente la sua realizzazione subirà un rallentamento dovuto alla necessità di concentrare tutte le risorse disponibili sul plesso scolastico del capoluogo, dove risulta indifferibile una profonda riorganizzazione. Su questo intervento, lo studio condotto in questi mesi ha evidenziato che per far fronte alla crescita prevista della popolazione studentesca nei prossimi 15/20 anni occorre intervenire sull'area costruendo una nuova mensa, ampliare con tre nuove sezioni e trasformare il vecchio nido in scuola materna, costruire una nuova scuola media ed adibire tutto l'attuale corpo principale a scuola elementare. Il costo complessivo degli interventi ipotizzati supera ad una prima sommaria valutazione i 7 milioni di Euro. Solo una parte di queste risorse sono disponibili al momento e pertanto si è deciso di ricorrere al project-financing per finanziare alcuni progetti, come ad esempio quello della nuova cucina. Questo anche perché lo strumento citato consente, almeno sulla carta, modalità più snelle rispetto ad un intervento diretto dell'Ente, anche se con ambiti di impiego limitati. Intanto si è provveduto a bonificare l'area che dovrà ospitare il nuovo complesso sportivo, demolendo i fabbricati della ex stalla sociale. Si è trattato di un vero e proprio intervento di risanamento ambientale, in quanto le coperture degli stabili erano state realizzate con lastre di Eternit in pessime condizioni di usura e quindi potenzialmente pericolose per la salute. Nel corso dell'anno sono stati realizzati i lavori di completamento del tratto di pista ciclabile interno alla frazione San Marino e terminata la parte di nostra competenza della pista ciclabile Bentivoglio-San Giorgio di Piano, mentre i lavori nel territorio di questo Comune sono in fase di ultimazione.

CULTURA E SPORT

Numerosissime sono state le iniziative prodotte in tema culturale o ricreativo nel corso dell'anno sia promosse dall'Amministrazione, che realizzate da terzi con la collaborazione della struttura dell'Ente. Degne di nota sono senz'altro le manifestazioni, che si sono realizzate per celebrare i 500 anni della cacciata della famiglia Bentivoglio da Bologna. Grazie al contributo della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna e del Comune capoluogo è stato organizzato un evento culturale, che ha avuto rilievo nazionale. Presso la sede della Fondazione è stata allestita una mostra di medaglie, monete, armi da parata e di ben sei dipinti raffiguranti i Bentivoglio, provenienti dal Museo degli Uffizi di Firenze. Le tele sono state accompagnate da Antonio Paolucci, Soprintendente per i Beni Artistici e Storici di Firenze, Pistoia e Prato, che ha partecipato all'inaugurazione della mostra. Nella sede della Fondazione sono state esposte, completamente restaurate per l'occasione, anche le due statue raffiguranti Giovanni II e la moglie Ginevra Sforza, realizzate nel 1899 dallo scultore Giuseppe Romagnoli e di proprietà dell'Amministrazione di Bentivoglio. In contemporanea al Museo Civico Medioevale, sono stati messi in mostra i preziosi manufatti (in avorio, legno, vetro, ceramica) riguardanti la vita di tutti i giorni, i segni distintivi della famiglia (stemmi e armature) ed un frammento di affresco, attribuito a Francesco Francia, che dà testimonianza del "Guasto" e cioè la distruzione del Palazzo di via Zamboni, fatto costruire dalla famiglia e nel quale i testimoni dell'epoca riferivano fossero custodite meraviglie. Il percorso più ricco, ben ottantotto pezzi, è stato quello allestito all'Archiginnasio dove sono con-

servate le testimonianze librarie tra cui spiccavano due manoscritti miniati di grande valore e mai esposti prima. Le mostre sono state curate da Learco Andalò, a cui va tutta la nostra riconoscenza per il prestigio dell'iniziativa e per aver messo in risalto, tra l'altro, l'importanza e l'influenza che i Bentivoglio hanno avuto sulla città di Bologna per oltre un secolo. Oltre alla ormai tradizionale Festa del volontariato, l'altra manifestazione che è stata realizzata e che interessa segnalare è stata Evocamondi, perché porta al centro dell'attenzione i temi dell'intercultura e dell'integrazione, che sono di grande valore sociale.

Quanto alle attività sportive, segnalo l'incremento delle risorse messe a disposizione dei progetti sportivi e della gestione degli impianti comunali ed il bando pluriennale per l'affidamento delle palestre del capoluogo e di San Marino.

Nell'impossibilità di fare un elenco completo delle iniziative e dei progetti realizzati nel corso di questo terzo anno del mandato amministrativo, mi preme ribadire, in conclusione di questa esposizione, che l'azione amministrativa proseguirà per quanto possibile avendo come direttrici principali i seguenti obiettivi: la tutela dell'ambiente, la trasparenza dell'azione amministrativa, la promozione della partecipazione dei cittadini alla vita politica e relazionale della Comunità, l'equità nell'azione di prelievo, di allocazione delle risorse e degli investimenti, la solidarietà con coloro, cittadini e famiglie, che si trovano in particolari condizioni di bisogno o di fragilità. Alla Giunta, ai componenti del Consiglio comunale, alla struttura tecnico-amministrativa del Comune, alle Associazioni di volontariato e a tutti i cittadini che ci hanno sostenuto e stimolato, va un sentito ringraziamento.